Anno XLVI - N. 124

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 5 maggio 1912

Gli italiani hanno occupato ieri l'isola di Rodi

Due altri vittoriosi combattimenti in Libia

Gli arabo-turchi battuti a Bu-Chèmez e a Lebda

L'elevata discussione alla Camera sulla riforma elettorale

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Lo sbarco all'isola di Rodi

Il telegramma dell'amm. Viale

ROMA, 4. — Il presidente del consiglio on. Giolitti ha letto oggi alla Camera dei deputati il seguente telegramma:

« RODI, 4. — *All'alba si è effettuata la riunione delle forze navali e del convoglio colle truppe da sbarco comandate dal generale d'Ameglio. Dislocate le navi, dinanzi a Rodi, in conformità del piano prestabilito, fu iniziato subito lo sbarco nella baia di Kalitea e procede regolarmente. Nessuna opposizione. Il tempo favorevole.*

VIALE ».

La rapidità dell'operazione

ROMA, 4. - (Ufficiale). — *Un altro dispaccio dell'ammiraglio Viale annunzia che alle 9.50, cioè poco più di tre ore dopo l'inizio, lo sbarco nella baia di Kalitea era completamente ultimato. Le operazioni si sono svolte con grandissima celerità e non hanno incontrato nessuna resistenza e sono state favorite dal buon tempo. Le truppe nemiche si sono ritirate sulle alture della penisoletta di Rodi.* — (Stefani).

L'importanza strategica dell'isola

ROMA, 4. — Annunziando in una edizione straordinaria l'occupazione dell'Isola di Rhodi per parte delle nostre truppe e commentando l'avvenimento, il *Giornale d'Italia* scrive: Dopo Mitilene, Rhodi è la più vasta isola posseduta dall'Impero ottomano e la sua importanza è notevole per la postura tra l'Asia Minore e Creta. Delle maggiori isole dell'Egeo, è la più meridionale con Karpanto, la cui occupazione è probabilmente imminente e con Stampalia, già occupata dai nostri, la via meridionale dell'Egeo è del tutto nel mani nostre. La superficie dell'isola è di circa 1470 chilometri quadrati.

Un'altra operazione delle armi italiane fu compiuta con segreto, precisione e rapidità mirabili. In tre ore un corpo di truppe, al comando del generale D'Ameglio, trasportate dalla Cirenaica sulle navi ausiliarie, protette dalle navi di battaglia, sbarcò sull'isola di Rodi, prendendovi possesso. E quale possa essere l'opposizione della guarnigione turca, il possesso sarà validamente e brillantemente tenuto.

L'isola di Rodi, che possiede un porto vasto e sicuro, è la chiave dell'Arcipelago Meridionale: essa sarà la base poderosa, donde si svolgerà più larga e più efficace l'azione, con la quale le nostre agguerrite squadre navali si propongono di non dare tregua al nemico, stringendolo sempre più tra le morse di ferro che finiranno per ridurlo alla impotenza.

La Turchia respinge le nostre offerte di indennità, giuocando con la spavalderia del barbaro incosciente: incapace di opporre ogni difesa sul mare, appiattata dietro le sue ultime trincee, che noi saremmo in grado, ma non vogliamo abbattere, essa continua nel sistema dei ricatti all'Europa e ci fa minacciare e ingiuriare dai giornali europei che essa ha comperato col denaro degli ultimi usurai che la proteggono.

Ma l'Italia non si ferma ad ascoltare gli indegni rumori, non cura le minaccie; forte del suo diritto, che l'Europa, tutta l'Europa, ormai le riconosce, essa prosegue per la sua via: in Libia battendo costantemente le bande arabo-turche ridotte ormai all'estremo; nell'Arcipelago tagliando le vie della vita al reame degli Osmanli, divenuto il feudo d'una camarilla di avventurieri e di affaristi. Il diritto della civiltà è la ragione di stato sono per noi: è con noi, formidabile strumento, la forza dell'armi costituita da una flotta e da un esercito che gli stranieri ci invidiano; e sarà nostra la vittoria.

Gli effetti del blocco dell'Egeo

SOFIA, 4. — *Notizie da Costantinopoli recano che la chiusura degli Stretti ha prodotto gravissime conseguenze in Turchia ove si lamenta il rincaro dei viveri il cui prezzo è salito del 25 per cento. Le autorità municipali di Costantinopoli hanno inutilmente imposto il calmiere. Ogni reddito doganale è cessato. Le corporazioni degli operai del porto si sono trovate costrette ad uno sciopero forzato; oltre a ciò si nota la mancanza dei forestieri che solevano affluire in questa stagione, così che gli alberghi sono vuoti. Tutti gli anticipi sulle merci che si attendevano a Costantinopoli sono stati sospesi. Si sono avuti pure rifiuti di sconti di effetti e ciò per timore che la mancata consegna delle merci e la mancata esecuzione dei contratti provocassero fallimenti infine si lamentano difficoltà di comunicazioni coi grandi centri come Salonicco e Smirne coi quali si comunica solo per mezzo della ferrovia insufficiente al traffico.*

Così per circa due settimane sono rimaste quasi isolate l'Anatolia e la Rumelia, vale a dire tutte le provincie di Asia e di Europa. In seguito a tali circostanze si nota un ristagno molto sensibile negli affari e un malcontento generale.

Il salto in aria del rimorchiat. 'Semendar, fece ventidue vittime

PARIGI, 4. — L'Excelsior *pubblica un dispaccio da Costantinopoli dicente che nella esplosione del* Semendar *vi furono ventidue vittime, cioè quindici militari e sette uomini dell'equipaggio.*

La Turchia dovrà pagare forti indennità per la chiusura

BERLINO, 4. — La *Kreuz Zeitung* scrive: La Turchia provocò colle sue misure gravi i reclami delle potenze neutrali e le domnade d'indennità che possono condurre a conseguenze per essa spiacevoli. Il malumore dell'opinione pubblica si verifica negli Stati principalmente colpiti dalla chiusura dei Dardanelli: Inghilterra e Francia, e che Russia si rivolse in prima linea contro la Turchia, mentre l'Italia con il bombardamento dei Sotto Stretti non toccò affatto la sua situazione internazionale.

I turco-arabi davanti Buchemez attaccati e posti in fuga

BU-CHEMEZ, 3. - (Ore 11.30). - (Ufficiale). — *Il generale Garioni per affermare la nostra padronanza della carovaniera proveniente dalla Tunisia ha ordinato questa mattina una azione offensiva verso sud, dove sospettava si trovassero gruppi di arabo-turchi a piedi e a cavallo. Presero parte a questa spedizione un battaglione del 60.o fanteria ed un battaglione di ascari con mitragliatrici e drappelli di minatori del genio. Dopo non lunga marcia questa mattina le truppe si abbatterono in circa 2000 turco-arabi trincerati e sostenuti da cavalieri e da mitragliatrici.*

Il battaglione ascari, appoggiato dal battaglione del 60.o aprì subito il fuoco contro i trinceramenti, ma poco stante si slanciò decisamente alla baionetta, impadronendosi delle trincee e fugandone il nemico cui inflisse gravissime perdite.

Furono dai nostri conquistate varie centinaia di fucili e di altre armi abbandonate dai fuggiaschi. Tutto il campo di battaglia era cosparso di morti. I nostri, perlustrata per un buon tratto la carovaniera rientrarono poi vittoriosi al campo, recando seco i trofei di guerra. Le nostre perdite sono state di 5 ascari morti, trasportati al campo e di una quarantina di feriti dei quali uno grave. Il morale delle truppe è altissimo.

Ricognizione davanti Gargaresh

Due nuove bande indigene

La stazione ultrapotente

TRIPOLI, 3. (ore 19.15). - (Ufficiale). — *Stamane un reggimento misto al comando del colonnello Lisi Natali e due squadroni di cavalleria Lodi e Guide hanno eseguito una ricognizione a sud di Gargaresch.*

Sono state costituite due nuove bande di arabi Sahel e Tarhuna, la prima al comando del tenente dei bersaglieri Mariani, l'altra al comando del tenente di fanteria Spiga.

Domenica verrà inaugurata coll'intervento delle autorità la stazione radiotelegrafica ultra potente.

Il nemico alla riscossa contro Lebda ricacciato con gravi perdite

HOMS, 3. - (Ufficiale). — *Durante la notte scorsa il nemico è tornato alla riscossa, pronunciando un attacco contro le nuove posizioni di Lebda con forze non indifferenti. L'attacco fu respinto dal nostro fuoco di fucileria e di artiglieria. Furono trovati vari cadveri e numerose e larghe traccie di sangue presso le posizioni tenute dall'89.o fanteria. Noi avemmo 2 morti e 5 feriti.*

Un terzo combattimento ad Homs

Altra efficace lezione agli assalitori

HOMS, 3. - (ore 23). - (Ufficiale). — *Quest'oggi vari gruppi di arabi annidati nell'oasi di Sliten disturbavano con fuoco continuo i nostri lavoratori intenti alle fortificazioni di Monte Hamangi. Il colonnello Maggiotto fece uscire a loro protezione una compagnia del 37.o che si avanzò nell'oasi e ne respinse i nemici che volsero in fuga, inseguiti. Le perdite subite da parte nostra sono: un ufficiale ed un soldato morti; un ufficiale ed un soldato feriti. Il soldato è morto mentre era uscito dalla ridotta per concorrere al trasporto della salma dell'ufficiale. Sul fronte di Mergheb nulla di nuovo.* - (Stefani).

La mancanza di viveri al campo arabo-turco

La scoperta di due tombe romane

TRIPOLI, 4. - (ore 12). - (Ufficiale). — *Notizie giunte dal campo turco recano che la razione della farina distribuita ad ogni armato prima dell'occupazione di Bu-Chemez era di un chilogramma al giorno, mentre ora è ridotta a 600 grammi.*

Si dice che i viveri distribuiti siano di pessima qualità ed infetti, producendo malattie infettive e una grande mortalità.

Procedendo il tracciato della ferrovia sotto il forte Sultania sono state trovate tre tombe romane appartenenti al primo secolo dell'Impero, ottimamente conservate. In una è stato rinvenuto uno scheletro di donna insieme con magnifiche anfore, utensili domestici ed urne cinerarie, due delle quali perfettamente intatte.

LA GUERRA ITALO-TURCA AI PARLAMENTI STRANIERI

VIENNA, 3. - (Delegazione austriaca). — Continua la discussione sulle dichiarazioni del ministro degli esteri.

Il relatore Grabmayer si duole che le dichiarazioni del conte di Berchtold non contengano alcun accenno che l'alleanza con l'Italia spira l'anno prossimo. Egli crede tuttavia di interpretare questa omissione nel senso che il ministro considera il rinnovamento di questa alleanza, come bene inteso, non soltanto in Austria-Ungheria e in Germania ma anche in Italia dove la opinione pubblica è favorevole al rinnovamento dell'alleanza. L'oratore saluta questo mutamento nell'opinione pubblica in Italia, la quale attualmente ha occasione di apprezzare le attitudini degli alleati.

Rileva con soddisfazione le varie manifestazioni a favore dell'Austria in Italia ed esprime il desiderio che la reciproca fiducia dei due paesi divenga completa.

I commenti della stampa straniera sull'apertura dei Dardanelli e la futura azione dell'Italia

BUDAPEST, 4. — Commentando la riapertura dei Dardanelli il *Pester Lloyd* esprime la speranza che l'Italia pure voglia tener presenti gli interessi legittimi degli alleati ed amici, cercando di evitare si producano incidenti pericolosi. Il giornale rileva i pericoli che importerebbe un reale tentativo di forzare i Dardanelli e accenna all'eventualità di altre operazioni navali da parte dell'Italia tendenti ad occupare altre isole dell'Arcipelago per tagliare ogni comunicazione tra Costantinopoli e la Tripolitania ed esercitare una pressione costante sulle coste turche.

Il *Pester Lloyd* conclude manifestando la speranza che la diplomazia europea, ormai libera dalle preoccupazioni causate dalla chiusura dei Dardanelli, vorrà riprendere l'azione pacificatrice nell'interesse generale.

Nella *Budapester Presse* il redattore miltare rileva che l'Italia ottenne un notevole risultato colla sua azione navale, avendo occupato favorevoli punti d'appoggio per un ulteriore inevitabile azione determinata a stringere sempre più strettamente l'avversario.

Un'altra versione sul disastro del "Titanic,,

Non è stato l'Iceberg, ma lo scoppio d'una caldaia

WASHINGTON, 4. — La commissione d'inchiesta sul disastro del *Titanic* ha avuto la dichiarazione di un passeggero che si trovava sul ponte.

Egli dice di avere appreso da un macchinista che il *Titanic* non urtò in un iceberg, ma affondò perchè le sue caldaie esplosero mentre si cercava di battere il record della velocità.

Un irlandese di vent'un anno ha confessato che essendo salito in una scialuppa donde si ricacciavano tutti gli uomini, una donna gli gettò uno sciallo sulla testa ed egli venne scambiato per una donna. Ha aggiunto che quando i passeggeri di terza classe tentarono di salire al piano superiore, i marinai posti in cima alla scala li rispingevano brutalmente, poi si lasciò loro ogni libertà ed essi ebbero tanta libertà di salvarsi quanto i passeggeri di prima e seconda classe.

Franklin agente generale della *White Star Line* dà una smentita categorica all'asserzione secondo la quale egli ebbe cognizione alle 10.20 del mattino del lunedì di un telegramma annunziante il naufragio. Franklin dichiara di avere comunicata la notizia del naufragio alla stampa appena la ricevette.

Per la sicurezza dei passeggeri dei piroscafi transatlantici

ROMA, 4. — La catastrofe del *Titanic* ha offerto l'occasione al governo imperiale germanico di proporre all'Italia e agli altri governi la conclusione di una convenzione fra gli stati marittimi interessati, onde stabilire le condizioni di sicurezza da imporsi alle navi trasportanti passeggeri.

Il ministero degli esteri rispose che si associava di buon grado all'iniziativa del governo tedesco e che parteciperà ben volentieri ai negoziati che si intraprenderanno a tale riguardo. Fino ad ora mancano notizie sull'accoglienza fatta dagli altri Stati alla proposta di cui trattasi. - (*Stefani*).

I francesi concedono al Sultano di andare in campagna

Fosche notizie da Mequinez e Mogador

PARIGI, 4. — *L'Echo de Paris* dice che Poincarè si è intrattenuto con il generale Liautey circa il viaggio del Sultano a Rabat. Il residente generale ha risposto per telefono al presidente del consiglio che non vedeva alcun inconveniente al viaggio del sultano.

Poincarè ha telegrafato a Regnault che il governo francese d'accordo con il generale Liautey non oppone alcun ostacolo al viaggio e ordina alle autorità di Fez di facilitare al sovrano il suo viaggio a Rabat.

Il governo spera buon effetto da questa acquiescenza al desiderio del sovrano, il quale probabilmente sarà a Rabat quando Liautey sbarcherà.

Regnault accompagnerà il sultano. Il generale Moinier durante la sua assenza provvederà alla sicurezza di Fez e delle regioni. Se il sultano fosse arrivato a Rabat allo sbarco del generale Liautey l'incontro avrebbe luogo ad una tappa che si dovrà designare.

TANGERI, 4. — E' corsa di nuovo la voce che la situazione nella regione di Mequinez si era aggravata in seguito all'attitudine inquietante delle truppe sceriffiane. Tale voce è priva di fondamento. Si è soltanto verificata una agitazione nelle tribù dei Rohanza, agitazione causata da dissensi fra i caid. Le truppe sono uscite da Mequinez per effettuare operazioni di polizia e si sono allontanate di una quarantina di chilometri dalla città.

PARIGI, 4. — *L'Echo de Paris* ha da Tangeri: Un corrispondente da Mogador afferma che le truppe dei dintorni della città manifestano una grande agitazione. I soldati sceriffiani al comando del generale Jacquet sarebbero da qualche giorno in istato di inquietante agitazione.

I laboriosi negoziati franco-spagnuoli
Occorre dell'altro sapone inglese

PARIGI, 4. — Il *Figaro* ha da Madrid: Contrariamente a quanto si sperava, l'ambasciata di Francia non ha consegnato la nota francese. Si suppone che il governo francese attenda che l'Inghilterra la quale è già intervenuta in varie questioni limitandosi a consigliare una transazione sulle questioni dell'Uerga, presenterà al riguardo una proposta completa di transazione alla quale i due paesi dovrebbero aderire. L'impressione è ottimista.

La rivolta nel Marocco

Un altro combattimento

TANGERI, 4. — Si ha da Casablanca, 2: Una ricognizione, partita da Elmaaziz fu attaccata dai Zaers dissidenti. La ricognizione respinse vigorosamente il nemico infliggendogli gravi perdite. Essa ebbe vari morti e feriti. La calma fu ristabilita.

LA RIVOLTA nel reclusorio di Lisbona

LISBONA, 4. — I detenuti del carcere di Of Limaenra si sono ammutinati contro il capo guardiano. Essi hanno barricato le porte che i pompieri hanno dovuto sfondare. La guardia repubblicana è intervenuta ed ha ristabilita la tranquillità.

I PACIFISTI A BERNA

BERNA, 4. — Il Congresso Universale per la pace avrà luogo a Ginevra nel prossimo settembre.

Il banditismo in Francia

Garnier è all'ospedale

PARIGI, 4. — Il *Paris Journal* dice che una scoperta nel ventesimo circondario avrebbe condotto la polizia a fare ricerche nell'ospedale di Lamoisière. Infatti verso le dieci di ieri sera un ispettore di polizia si recò all'ospedale ed ebbe un misterioso colloquio con il rappresentante della direzione. In seguito a questa conversazione l'ispettore è partito ed ha dato ordine di aumentare la sorveglianza e di non lasciare sortire nessuno eccetto il personale. All'ospedale non si è notato da allora alcun viavai sospetto. Il *Figaro* dice che gli agenti passarono la notte a sorvegliare una casa del ventesimo circondario ove all'alba Guichard compì una perquisizione. Secondo il *Petit Journal* Garnier sarebbe in cura sotto falso nome all'ospedale sorvegliato.

La paurosa piena del Mississipi

NEW ORLEANS, 4. — Avendo il Mississipi straripato presso Lecourt, si è sparsa la voce che la diga a nord di Morganz era rotta e che otto persone erano annegate. Tale voce è fortunatamente priva di fondamento. Le popolazioni delle varie località nutrono grande timore perchè Morganz si trova in condizioni disperate. In seguito alla inondazione risulterebbero delle crepe che si sono prodotte in dighe più lontane.

A Bayon Sara vi sono da 5 a 15 piedi d'acqua. Le fessure che si sono prodotte nella diga che si trova in questa località si sono allargate e continuano ad allargarsi. I danni causati dalla inondazione si elevano soltanto nella Luisiana a parecchi milioni di dollari.

La terza giornata della riforma elettorale

La franchigia postale per i soldati in Libia

ROMA, 4. — Pres. Marcora.

BATTAGLIERI all'on. Pala dichiara che i militari di terra e di mare godono ugualmente della franchigia per la corrispondenza dalla Libia.

Per le corrispondenze dirette ai militenza dall'Italia la franchigia è limitata per i militari che trovansi a bordo delle nostre navi e ciò per esigenze di servizio.

Perle corrispondenze dirette ai militari di terra sono state concesse le più larghe agevolazioni.

Aggiunge che l'amministrazione studia il modo perchè per essi pure sieno concesse le facilitazioni che godono gli altri.

PALA afferma la necessità dell'uguaglianza di trattamento per tutti coloro che combattono per la patria.

BATTAGLIERI ripete che si propone estendere a tutti il beneficio della franchigia.

La precedenza del matrim. civile

GALLINI all'on. Romussi ricorda che il min. guardasigilli ha promesso la presentazione di un disegno di legge contenente le disposizioni per disciplinare il nostro diritto di famiglia fra cui la precedenza del matrimonio civile.

Il disegno di legge è già quasi pronto e sarà presentato a tempo opportuno, avuto riguardo al lavoro parlamentare.

La riforma elettorale

Il discorso dell'onor. Girardini

Segue la discussione del disegno di legge sulla riforma elettorale politica.

GIRARDINI, di fede democratica, non condivide gli entusiasmi democratici per questa legge.

Chi ricorda l'ingrata accoglienza fatta alle proposte così modeste dell'on. Luzzatti non può non meravigliarsi del consenso unanime formatosi intorno alle proposte presenti.

La legge vigente considera l'elettorato come una funzione che spetta a chi ha la capacità intellettuale sufficiente, provata dalla istruzione elementare. Se non che, essendo questa obbligatoria per tutti si sarebbe giunti per questa via col tempo al suffragio universale.

La nuova legge s'informa in sostanza allo stesso principio della capacità, salvo che la presunzione di questa si ravvisa non più nell'aver compiuto il corso elementare obbligatorio ma nel criterio, senza dubbio più largo, nell'aver raggiunto l'età di 30 anni.

Ma invano si vorrebbe trovare nella nuova legge il riconoscimento del principio che il voto politico è un diritto del cittadino come tale. Siamo dunque lungi dal riconoscimento del principio del suffragio universale; il legislatore non ha avuto il coraggio di scendere fino alle più umili classi del proletariato.

Così essendo, tanto varrebbe attendere dall'estensione dell'istruzione popolare l'estensione del suffragio. Il vero è che non si è avuto il coraggio di affermare apertamente quel principio democratico del diritto del cittadino all'elettorato, vale a dire del suffragio universale.

Si comprende come, di fronte ad una riforma così concepita, il popolo sia rimasto indifferente e si comprende anche la confusione dei partiti nell'unanime consenso alla riforma.

E' poi degno di nota che la proposta del suffragio universale fu presentata al popolo insieme coll'impresa di Libia; a questa, nonostante gli sforzi di pochi solitari, il popolo si dichiarò favorevole.

Con questo generale favore per la guerra forma singolare contrasto la generale indifferenza per la riforma elettorale ed egli, l'oratore, ne ricerca la causa ed attribuisce il fervore per la guerra alla secolare tradizione nostra di grandezza e di gloria che riscalda ed infiamma di patriottismo il popolo nostro. (*Vive approvazioni*).

Ma il popolo italiano non ha saputo ancora disfogliare l'antico spirito di indisciplina e di riottosità di fronte al sentimento dell'ordine pubblico; troppo di frequente le lotte politiche trascendono in disordini.

E qui la tattica delle classi dominanti di concedere le riforme prima che sieno damandate; ma di qui anche la superficialità della nostra politica, la scarsa efficacia di riforme non lungamente agognate e non laboriosamente conquistate e lo scarso spirito di democrazia del paese il più delle volte assente o indifferente ai problemi politici.

Sorta per tal modo ed in tale ambiente quali effetti avrà la riforma elettorale? Egli teme che questi deriveranno non dalle nostre virtù, ma dai nostri vizii, vi sarà chi specularà sulla incoscienza e sulla impulsività del corpo elettorale.

Tuttavia egli è favorevole alla riforma, perchè confida nelle virtù educative del suffragio universale.

Confida che la democrazia italiana pensosa della propria responsabilità e dei destini del proprio paese nell'ampliato e rinnovato campo dei nuovi cimenti saprà avvalersi dei tesori di coltura e di tradizioni di cui dispone, per rendere sempre più prospera e grande la patria. (*Vivissimi applausi; molte congratulazioni*).

Occupazione dell'isola di Rodi

GIOLITTI *annuncia alla Camera che stamane all'alba la nostra squadra al comando dell'ammiraglio Viale ed un corpo di truppe al comando del generale Ameglio hanno occupato l'isola di Rodi.*

Le notizie fin ora pervenute recano che finora non vi è stata nessuna opposizione.

La lettura del telegramma fu interrotta da applausi e salutata da una ovazione.

Si riprende la discussione.

Papadopoli e Cornaggia

PAPADOPOLI non può tacere che il suffragio universale fu sempre aspirazione del suo partito, ma vi può essere dissenso nei metodi per attuarlo.

Vorrebbe che alla universalità del suffragio si giungesse gradualmente seguendo gli effetti della diffusione dell'istruzione popolare tanto più che ad essa si è dato notevole impulso.

E' d'avviso che nessuna disposizione possa sostituire la garanzia rappresentata dalla scrittura della scheda e si dichiara contrario alla indennità parlamentare che apparirà sempre troppo scarsa o troppo elevata e diminuirà la dignità del mandato legislativo. Non può quindi dare il suo voto a questo disegno di legge che è contrario alle idealità cui si ispira il suo partito.

CORNAGGIA voterà a favore della riforma convinto che questa corrisponda alle condizioni politico-sociali e contribuirà all'elevamento delle classi di-

seredate che è giusto abbiano nel parlamento i diretti rappresentanti.

Avrebbe desiderato si fossero affrontate anche le due questioni connesse a questa legge cioè l'allargamento delle circoscrizioni e la proporzionalità della rappresentanza.

Ma di ciò non si sa quando si potrà parlare.

Non crede opportuno che il diritto elettorale sia concesso a taluni a 21 anno ad altri a 30.

Vorrebbe soppressa questa distinzione tanto più che con la diffusione è destinata a scomparire in breve tempo.

Nota che nellan uova legge è una incongruenza far menzione di titoli superiori di coltura.

Vorrebbe che si provvedesse a qualche ritocco delle norme sulla incompatibilità parlamentare abolendo quella ormai ingiustificata dei deputati provinciali.

Fa voti che sia riconosciuto il voto alle guardie municipali, vigili e simili e la Camera farà opera patriottica dando il suo suffragio alla riforma.

Il discorso di Bonomi

BONOMI-IVANOE nota che 30 anni fa discutendosi allora l'allargamento del suffragio si muoveva l'obbiezione, che si sente ripetere adesso: che il paese non mostrava di chiedere la riforma.

Alla obbiezione l'on. Zanardelli, relatore della legge ed ora l'on. Bertolini, hanno dato la stessa risposta che è meglio che il parlamento legiferi senza essere inceppato da pressioni esterne.

Esamina la piena concordia di tutti i partiti italiani su questa riforma e l'apparente contraddizione, posta in rilievo del mutato atteggiamento di alcuni partiti a breve distanza di tempo, dipende dal fatto che ai conservatori sembra più pericoloso l'allargamento limitato proposto dell'on. Luzzatti che non quello quasi universale dell'on. Giolitti.

Si occupa poi di questi problemi elettorali che sono stati esclusi dalla presente riforma e specialmente dello scrutinio plurinominale e della rappresentanza proporzionale.

Crede che tali problemi debbano essere discussi perchè la procedura elettorale che si deve approvare è bene che sia diversamente orientata a seconda che la tendenza della Camera sia piuttosto per la conservazione del collegio uninominale o per l'adozione delle grandi circoscrizioni.

E' d'avviso che la tendenza degli stati democratici sia piuttosto per lo scrutinio di lista e ricorda l'aspra critica fatta dall'on. Zanardelli al collegio uninominale.

Tale critica è vera anche oggi, ma oggi al concetto di grande circoscrizione si unisce quello di rappresentanza proporzionale del quale istituto si ha tanto più largo materiale di studio e tanta maggiore esperienza.

Osserva che dato il carattere della politica che deve essere seguita da uno stato moderno e che assai spesso contrasta con interessi particolari occorre una più salda organizzazione di partiti ed un fondamento veramente politico nel sistema rappresentativo.

Persuaso dunque che l'avvenire sarà per lo scrutinio plurinominale con sistema proporzionale crede che la procedura debba fin d'ora essere preordinata per questo fine e si dichiara favorevole al sistema della dichiarazione preventiva delle candidature ed alla scheda di tipo belga anzichè alla busta proposta dalla commissione.

E' contrario alla esclusione dal suffragio degli analfabeti che non abbiano 30 anni nè compiuto il servizio militare, perchè non è giusto porre questi cittadini in una condizione di inferiorità per motivi indipendenti dalla loro volontà.

Si augura che a tale esclusione si rinunci perchè non sarebbe politicamente opportuno pareggiare questi cittadini a quelli esclusi per indegnità.

La legge, — conclude l'oratore — che il parlamento si accinge ad approvare riconosce e celebra la raggiunta unità spirituale degli italiani. Vuol dire per ciò che non si debba avere alcun dubbio e che si debba credere il suffragio universale il rimedio di tutti i mali? No, certamente; ma che se esso produrrà qua e là fenomeni dolorosi essi serviranno a rivelare i mali ed a trovare i rimedi e renderà fatale la collaborazione di tutte le frazioni della democrazia dalla parte borghese schiettamente liberale alla parte socialista per l'elevamento e progresso del nostro paese. (*Approvazione e congratulazioni vivissime*).

RICCIO non condivide il consenso su questo disegno di legge, dissentendo pur con dolore dall'on. Sonnino, col quale pure ha tanta comunanza di idee.

All'inizio di questa legislatura nessuno avrebbe immaginato ch'essa avrebbe approvato il suffragio universale a cui l'on. Giolitti era contrario, ed anche il disegno di legge di riforma elettorale proposto dal ministro Luzzatti parve suggerito piuttosto da considerazioni parlamentari tanto che esso concedeva il suffragio a quanti sapevano leggere, ma accertandone cautamente la capacità.

Augura che il nuovo corpo elettorale sappia avere la piena coscienza degli alti destini della patria italiana (*applausi, approvazioni*).

COTUGNO nota che tra gli oratori i quali hanno partecipato a questa discussione vi sono stati alcuni, i quali come l'on. Sonnino, hanno dato piena e completa adesione alla legge, mentre altri come l'on. Riccio hanno rivelato di essere combattuti tra la mente che ne mostrava i pericoli e la coscienza che spingevali ad approvarla.

Ciò spiega come altri oratori dubbiosi o partiti da premesse contrarie terminarono col dichiarare che per una ragione o per l'altra si inducevano a votare questa legge che è destinata a raccogliere per convenienza se non per inclinazione i suffragi di ogni parte della Camera.

Verificazioni di poteri

PRES. annunzia che la giunta delle elezioni ha presentato le relazioni sulle elezioni contestate dai collegi di Susa proclamato Bouvier di Bobbio proclamato Giacobone, di Pontassieve proclamato Rellini. Saranno iscritte nell'ordine del giorno di martedì otto corrente.

La seduta termina alle 19.15. Lunedì seduta alle 14. Ordine del giorno: interpellanze.

La pensione a Maria Pascoli

ROMA, 4. — Il *Messaggero* dice che l'on. Rava ha presentato una proposta di legge per assegnare una pensione annua di lire 3000 a Maria Pascoli, sorella di Giovanni Pascoli, il quale per trenta anni impartì regolare insegnamento nelle scuole governative italiane.

Il progresso al servizio della criminalità

Non è punto vero, come alcuni criminalisti affermano, che il progresso abbia diminuito la criminalità. Parigi, il cervello del mondo, basterebbe sola a mostrare, purtroppo, il contrario.

La criminalità, anzi, invece di decrescere, aumenta sempre più, assumendo, però, forme evolute e perfezionate che stanno in perfetta armonia con il progresso.

I criminali moderni, in fatti, sfruttano le più importanti invenzioni, i più recenti trovati della scienza, tutte le ultimissime manifestazioni dell'ingegno umano multiforme. Certi crimini, in una data epoca in cui vengono commessi, sono addirittura di moda, di una moda.... nera, ma perfezionata ed elegante. Non sono forse di morbosa attualità le rapine e gli omicidi compiuti dai famosi briganti-anarchici Bonnot, Dubois, Garnier e comp., ai quali bisogna pur riconoscere una certa genialità innata?

Il Dubois, ad esempio, che rubava per accrescere lo sviluppo della sua casa automobilistica e per sopperire alle spese di viaggi d'affari all'estero, non adottò forse un nuovo ed originale metodo di lavorare?

I criminali evoluti usano per le loro losche azioni perfettissimi strumenti di.... lavoro: grimaldelli di tutte le.... sfumature, potenti perforatrici elettriche che servono mirabilmente a penetrare nei dolci segreti delle casseforti, tenaglie, stiletti a punta di diamante, ecc.; tutti ordigni cotesti che escono dalle migliori fabbriche inglesi ed americane spesso di proprietà di ladri od ex-ladri, esperti e valenti lavoratori.

Tra le varie forme di criminalità di alto bordo si possono annoverare: la applicazione delle maschere di cloroformio alle vittime da.... spennacchiare, l'apertura di casseforti con la nitroglicerina, con l'acetilene o con l'ossigeno liquido, la fulminazione col telefono, le suggestioni ipnotiche, i furti ingegnosi alle stazioni ferroviarie, gli annunzi in quarta pagina dei giornali; e volendo entrare nel campo dell'attività truffatrice, eccoci di fronte alle truffe all'americana. Non è ancor spenta l'eco della recente truffa colossale dei *trusts*: negli Stati Uniti molti miliardari crearono all'ombra di queste potenti associazioni delle vere forme di truffe onde mantenere la loro supremazia commerciale e bancaria. In Germania, anni fa, venne per sino fondata una società per azioni per la fabbrica di banconote false. Grandi truffe all'assicurazione si compiono giornalmente in America, ed i criminali vi scelgono come campo d'attività quasi sempre New York.

I delinquenti che effettuano queste ardite operazioni vestono elegantemente inappuntabili, non lesinano il danaro, si servono di automobili e, di recenti, non si peritarono di usufruire dell'aeroplano. I così detti *rat d'ohtel* ladri e rapiantori internazionali della scuola del famoso ladro rumeno Manolescu — il tipo del ladro intellettuale, ora ricchissimo ed in.... riposo — esercitano per l'appunto il loro proficuo lavoro nei sontuosi alberghi del continente.

Ma quale sarebbe — mi si permetta la metafora — l'antidoto a questi veleni? Per vincere tutta questa criminalità geniale occorre far affidamento in una polizia più geniale ancora. E' necessario, dunque, che la polizia non resti troppo conservatrice nei suoi stantii metodi, abbia a sua disposizione larghi mezzi finanziari, sia riformata ampiamente con criteri moderni, e venga dotata da numeroso personale che oltre ad essere abile e di buon fiuto non sia ignaro dei metodi scientifici di antropologia criminale, e sia, sopratutto, provvisto di coraggio.

Numerose dovrebbero quindi sorgere le scuole di polizia criminale.

Alla polizia criminale moderna, adunque, spetta il nobile compito di debellare il più che è possibile i delinquenti affinchè la nostra società possa venir efficacemente protetta.

Cesare Mauro.

I bulgari mandano una missione allo Zar

SOFIA, 4. — Una commissione avente a capo il presidente della Sobranje Domow partirà domani per Livadia dove si reca a salutare lo Czar Nicola II. a nome dello Czar di Bulgaria e del governo bulgaro.

IL CAMBIO

ROMA, 4. — Il cambio per lunedì è 100.91 pella settimana 100.95.

Cronaca Provinciale

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

Affari approvati

(Seduta del 4 Maggio 1912)

Venzone. Illuminazione pubblica.

Pontebba. Utilizzazione piante bosco Niis.

Frisanco. Concessione piante al malghese Ruini.

Varmo. Aumento assegno al segretario, id. stipendio alla levatrice, alla guardia e stradino, modifiche capitolato medico: aumento stipendio.

Palmanova. Regolamento tassa cani.

Resia. Idem idem.

Moggio. Concessione combustibile all'autorità militare.

Zoppola. Tariffa tassa fuocatico.

Castions. Prestito edifici scolastici di Morsano e del Capoluogo.

S. Quirino. Condotta medica: aumento stipendio e varianti al capitolato.

Cavazzo Carnico. Mutuo lire 30000 col Comune di Pontebba per spesa strada consorziale.

Tramonti di Sopra. Costruzione strada di Chievolis: rinnovazione obbligazione cambiaria lire 16000.

Pontebba. Regolamento banda musicale. Compenso al custode del Cimitero.

Sesto al Reghena. Modificazione prestito con la Cassa Depositi.

Tramonti di Sotto. Modifiche regolamento prestazioni d'opera.

Enemonzo. Concessione gratuita fondo a tempo indeterminato a Sava Pietro.

Montereale Cellina. Istituzione cinque posti di custodi dei cimiteri.

Decisioni varie

S. Daniele. Consorzio esattoriale: repliche del Consorzio. Esprime parere favorevole.

Udine. Esattoria consorziale II Mandamento: appalto 1913-1922 id. id.

Travesio. Stipendio ai maestri. Diffida il Comune a pagare, salvo a provvedere d'ufficio.

Moruzzo. Sistemazione condotta medica. Prende atto.

Roveredo in Piano. Tassa famiglia. Accoglie il ricorso di De Luca Antonio.

Povoletto. Idem esercizio. Accoglie in parte il ricorso di Sirch Giuseppe.

Comeglians. Idem idem accoglie in parte i ricorsi De Antoni Giov., F.lli Raber, De Vora L. Watschinger Vito e Cooperativa Carnica. Respinge quelli di De Antoni Guglielmo e Gardel Gio. Batta.

Montereale Cellina, Fiume, Teor, Cavazzo Carnico, Moruzzo, Pasiano di Pordenone, Amaro. Bilanci 1912. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii

Spilimbergo. Regolamento tassa cani.

Sauris. Prolungamento linea telefonica.

Ragogna. Regolamento impiegati e salariati.

Da MOGGIO UDINESE
Cose del comune

Ci scrivono, 4, (n.):

Sotto questo titolo venerdì p. p. compariva sulla *Patria del Friuli* un accenno critico in una corrispondenza pessamimamente informata e lontana quanto mai dal vero.

Assolutamente non ci curiamo di rispondere a simili baggianate, non permesse, neppure se dette in facezia da avversari burloni.

Ci interessa invece di additare con nostro vivissimo compiacimento i nomi di quelle persone che generosamente concorsero alla formazione del Corpo dei Volontari Pompieri:

Fuso Tomaso, Fuso Eugenio, Borghi Luigi, Borghi Ferdinando, Fabbro Andrea, Fabbro Giovanni, Franz Francesco, Loi Celeste, Simonetti Giuseppe, Forabosco Lorenzo, Bulfon Giocanni, Zamolo Giacomo, Locatelli Vittorio, Antoniutti Maurizio, Faè Angelo, Fabbroni Giovanni.

Sedici persone, (iscritte già da quando si pubblicò l'appello ai cittadini tutti), delle quali undici costituiranno i Pompieri effettivi, e cioè: un pompiere capo, comandante due squadre di cinque uomini l'una, ivi compreso il proprio caposquadra: gli altri cinque, dalla scelta che verrà fatta dall'esimio istruttore sig. Mario Pettoello, resteranno in qualità di allievi pompieri, e pronti all'evenienza a sostituire gli effettivi.

Tale l'organizzazione del Corpo: le lezioni pratiche già s'iniziarono: (mentre forse il corrispondente della *Patria* da Moggio dormiva) ad istruzione compiuta vi sarà la festa del Corpo stesso, ed in avvenire speriamo esso verrà donato di un proprio vessillo.

Vadano da queste righe le lodi ai volonterosi, coll'augurio che all'occasione sappiano in regola manovrare la macchina.

Da CIVIDALE
Il Mercato - Congresso

Ci scrivono, 4, (n.):

Favorito da una giornata veramente primaverile il mercato d'oggi fu animato, oltre l'aspettativa.

I generi d'ordinario consumo e quelli di esportazione, mantennero i prezzi invariati dall'ultimo mercato. Così il burro venne incettato a lire 2.50 (media) e le uova vennero pagate a lire 6.50 il cento.

Il pollame venne pagato in ragione di lire 1.50 al lordo.

Il granoturco mantiene il prezzo da lire 23 a lire 28; la legna a lire 1.70 al quintale in pertica.

*** Il presidente della Società Operaia sig. E. Zanuttini, ed il segretario onorario della medesima sig. E. Forzini, sono partiti oggi per Venezia, per prendere parte ad un congresso.

Da COSEANO
Mesta ricorrenza

Ci scrivono, 4, (n.):

(A). — Oggi ricorre il trigesimo della morte del venerato e compianto parroco don Lorenzo Mattioni, avvenuta a Ragogna, suo paese nativo, ove si era ritirato agli ultimi di febbraio, stante la sua età avanzata.

La funzione di suffragio tributata questa mattina a pro' del defunto fu solenne.

La chiesa parata a lutto, era gremita di popolo. Assistevano la scolaresca con i rispettivi insegnanti.

Anche nella frazione di Nogaredo, poche settimane prima spirava quel Parroco caritatevole Don Etelredo Della Negra.

Tutti due furono uomini semplici, tutto cuore, che amavano la loro pace e lasciavano libero ognuno d'agire a seconda della propria volontà.

Coseano e Nogaredo possono però avere due degni successori dei rispettivi e defunti parroci, con gli attuali economi spirituali.

E chi non conosce ed apprezza l'animo franco, gioviale caritatevole e buono di Don Tita Benedetti di Coseano e Don Tita Codutti di Nogaredo? Non son essi veri sacerdoti per i nostri paesi, nemici delle discordie e dei partiti? Nessuno assolutamente li odia, da tutti sono benevisi e ben lieta si chiamerebbe la nostra popolazione se le autorità Ecclesiastiche definitivamente conferissero ad essi la nomina di parroci. E questo è il nostro augurio ed il nostro desiderio, anche per il bene e per la tranquillità di queste laboriose popolazioni.

Da TARCENTO
Profumi di maggio

Ci scrivono, 4, (n.):

Altre volte sul vostro giornale venne con parole energiche lamentato lo sconcio che ripetutamente accadeva a Tarcento appena calato il sole — e, quando Dio volle, il Sindaco si decise a non permettere che il passaggio dei carri profumati avvenga prima della una del mattino.

Senonchè il nominato signor Antonio Cojaniz detto Meste, infischiandosi della grida comunale, l'altra sera alle ore dieci attraversò il paese col suo carro di pozzo nero appartenente al signor Gerardo Cossio, appestando Via Sottocenta e le rimanenti, in un'ora nella quale tanta gente è ancora nelle vie e sulle finestre.

Ieri sera il nominato signore fece un'altra apparizione col suo carro puzzolentissimo, suscitando le proteste più vivaci degli abitanti.

Domando io: l'egregio sindaco cavaliere crede che basta dare degli ordini e non occorra poi farli rispettare? E il signor ufficiale sanitario che fa? Credono questi egregi signori che sia proprio da stazione climatica queste profumate, che ormai regolarmente vengono date alle case di Tarcento ed ai suoi abitanti? La si faccia finita con queste vere porcherie, per non far credere che la nostra cara cittadina sia un villaggio dimenticato in mezzo ai monti.

Dal primo di maggio tutti i diretti si fermano alla nostra stazione con grande piacere e altrettanta comodità dei tarcentini.

Da CODROIPO
Il nuovo consiglio comunale - La nomina del sindaco e della Giunta

Ci scrivono, 4, (n.):

Alle ore 15 di oggi i nuovi *patres patriae*, previo invito diramato dal Commissario Prefettizio, sig. D'Agostinis, si unirono nella sala consigliare per procedere alla nomina del sindaco e della giunta.

Erano presenti 18 consiglieri: mancavano: il cav. Moro e il sig. Antonio Scagnetti.

Il sig. Commissario lesse una lunga relazione nella quale espose dettagliatamente l'opera propria e le condizioni e i bisogni del comune.

La lettura densa di cifre, di fatti e di considerazioni durò un'ora e un quarto.

I consiglieri procedettero quindi alla nomina delle cariche.

A Sindaco fu eletto il cav. Ugo Luzzatto con 17 voti e una scheda bianca.

Furono nominati assessori i signori: Lotti Roberto, Quintino Dorotea, Pradolini Antonio con voti 17 e il signor Ugo Zanelli con voti 16.

Ad assessori supplenti furono eletti i signori: Liberale Cosivi e Giovanni Pelizzo.

Fu data quindi lettura ad una lettera colla quale il cav. Daniele Moro rassegna le sue dimissioni dalla carica di consigliere.

Non essendo le medesime all'ordine del giorno il consiglio non potè prendere in proposito nessuna deliberazione.

Da SPILIMBERGO
Per i tiratori - Un patronato scolastico - Una recita dei dilettanti di S. Daniele - Congresso Magistrale Friulano

Ci scrivono, 4, (n.):

(Tiflis). — Oggi, domenica, in questo campo di tiro a segno avrà luogo la terza lezione di tiro.

*** Con delicato e gentile pensiero i filodrammatici di S. Daniele stabilirono per domani a sera al Sociale una recita a beneficio del locale Patronato scolastico.

L'attesa è vivissima anche per la fama che gode il circolo filodrammatico, ed è certo che domani a sera il teatro sarà completo.

Oltre cinquecento saranno i maestri che domani si raduneranno nella nostra città a congresso.

Il congresso avrà luogo al Sociale e prima di iniziare i lavori sarà commemorato l'on. Caratti.

Al banchetto che avrà luogo alla trattoria «Alla Rosa» prenderanno parte oltre duecento coperti.

Per l'occasione la premiata tipografia Menini ha approntata una cartolina ricordo.

CRONACA CITTADINA

Sottoscrizione per la flotta aerea

IX. ELENCO

Riporto	L.	10329.20
Marcotti cav. magg. Giulio	»	10.—
Becker cav. Leonino	»	20.—
Schlesinger Lajos	»	10.—
Weichsel Emilio	»	5.—
De Fiori T.	»	2.25
Quaglia Arrigo	»	2.—
Cargnelli Riccardo	»	1.—
Zugliani Ugo	»	1.—
Ellero Napoleone	»	1.—
Biasoli Edoardo	»	1.—
Pignoni Aristide	»	1.—
Gasparotto A.	»	1.—
Buracchio Guido	»	1.—
Magistris Enrico	»	1.—
Guilini Ilario	»	2.—
Ferassutti Giovanni	»	0,25
Merli Gino	»	0,25
Vidussi Pietro	»	0.25
Laurenti Lorenzo	»	2.—
Orter Francesco	»	50.—
Società An. per lo Spurgo Pozzi Neri	»	10.—
Linda Valentino	»	5.—
Gentilini Angelo	»	1.—
Operai della Società Pozzi Neri	»	1.50
Missio Giovanni	»	13.—
Pitt Elisa	»	1.—
Vazzola Ernesto	»	1.—
Antonino Agnese	»	1.—
Flaibani Manlio	»	1.—
Zucchini Renato	»	1.—
Schiffo Antonio	»	1.—
Dal Bo Amedeo	»	1.—
Parchi Luigia	»	0,25
Varier Anna	»	0,25
Signor Favaretti	»	1.—
Valle Giovanni	»	1.—
Tomada Giacomo	»	10.—
Pascoli Felicita	»	1.—
Missio Famiglia	»	5.—
Seitz Giuseppe e sorella Anna	»	30.—
Commessatti Anselmo e alunni di Dignano	»	7.50
Fantoni Pietro	»	10.—
Totale	**L.**	**10,544.70**

(*Continua*)

L'invenzione d'una macchina per filanda

Il signor Bonacina Marino, l'egregio direttore della filanda Giacomelli, ha di recente inventato, e messo in azione, con ottimi risultati, un suo regolatore per sbattrici di filanda.

Ieri ebbimo occasione di vedere funzionare il nuovo congegno e ne rimanemmo ammirati.

Esso serve a contare i giri della scopinata, sostituendo tutti gli orologi contagiri, o macchinette, (uno per ogni spazzola ora in uso) cosicchè basta un solo regolatore per ogni batteria.

Il suo funzionamento è regolare e sicuro, e dà al filandiere o direttore la certezza matematica del lavoro, cosicchè registrato a 30 giri la spazzola, nessuna operaia può variarli, e tutte le scopinate della batteria, regolate dalla nuova macchinetta, saranno di 30 giri, questa precisione matematica di tutte le scopinate dà al filandiere un buon miglioramento di rendita e ciò dopo molte e molte prove eseguite su un quarto, su mezza, e su tutta la filanda, con le medesime operaie, e la medesima qualità di galetta.

Il tempo di durata di azione ed inazione del regolatore viene fissato dal filandiere o direttore dello stabilimento a seconda della qualità dei bozzoli da filarsi.

Per mezzo del suo funzionamento la cinghia passa dalla puleggia fissa alla folle e viceversa, senza dover ricorrere ad innesti o scambi comandati a mano od altri apparecchi consimili.

Cosicchè l'asse che comanda la batteria delle spazzole, viene automaticamente ad aver interrotto il suo moto per il tempo necessario all'operaia scopinatrice (tempo fissato dal filandiere) di levare e rimettere la nuova scopinata, riprendendo a sua volta sempre automaticamente il suo moto normale.

L'invenzione dell'egregio si.g M. Bonacina recherà, indubbiamente un notevole vantaggio agli industriali che le vorranno applicare.

Banda militare

Ecco il programma dei pezzi da eseguirsi dal 2.o regg. Fanteria, oggi 5 maggio dalle 20 alle 21.30 nella Piazza Vitt. Emanuele.

Marcia militare — Martinez.

Valzer - «Pomona» - Waldteuffel.

Quadro 2.o «Germania» - Franchetti.

Mazurka «Senza pensieri» - De Angelis.

Marcia - «L'Eco di Massaua» - Nusso.

Ricreatorio popolare

Orario-programma fissato per domenica 5 corrente.

Nelle ore antimeridiane: partecipazione, per squadre, alle gare di corsa, indette dalla sezione Pedestre di Udine.

Nelpomeriggio: Esercitazioni ginnastiche, giuochi soliti in cortile.

La festa ciclistica di Cussignacco

Oggi a Cussignacco avranno luogo grandi festeggiamenti indetti da quella «Unione Ciclistica».

Dal programma stralciamo che vi sarà una pesca di beneficenza con ricchi doni dove figurano biciclette appositamente costruite dall'officina Sociale di colà. Avrà pure luogo un Convegno ciclistico con sfilata, concorso di squadre a premi, concorso di biciclette infiorate, nonchè il trodizionale ballo popolare con una sfarzosa illuminazione.

I premi ai concorrenti consistono in medaglie d'oro e d'argento. E' assicurato un grande concorso di ciclisti e quindi la giornata festiva riuscirà certamente brillante.

Esami di stenografia

La sera del 3 maggio corr. ebbero luogo presso il R. Istituto tecnico gli esami degli allievi del Corso superiore di stenografia dinanzi alla Commissione composta dai signori: Misani prof. comm. Massimo, Presid. — Muzzati rag. Girolamo, vice pres. della Camera di commercio — Pitotti dott. Giuseppe — Allievi rag. Giovanni — Caselotti prof. Italico, insegnante.

Il risultato fu assai lodevole. Gli allievi scrissero dalle 80 alle 90 parole al minuto, e riportarono le seguenti classificazioni:

Blasoni Francesco, punti 28 su trenta — Buttazzoni Enrico, punti 29 su trenta — Cariboni Francesco, punti 28 su 30 — Marinato Cirillo 30 con lode — Parussini Vittorio punti 29 su 30.

Un vivo plauso va tributato al prof. Caselotti per aver condotto a sì buon punto i suoi allievi e per l'instancabile zelo che pone da tanti anni nello insegnamento di questa utilissima scienza.

Inaugurazione di un nuovo locale

Ieri sera si è inaugurata la nuova Birreria-Caffè-Schreiner in piazza S. Giacomo.

I numerosi invitati oltre apprezzare il sontuoso rinfresco offerto dal proprietario, ammirarono i magnifici e comodi locali.

Al nuovo esercizio i migliori auguri.

Bollettino Militare

Corpo amministrazione: Giovine tenente amministrazione ospedale Udine trasferito magazzino casermaggio Udine: consegnatario.

Corpo contabile: Giona, tenente contabile 2.o fanteria, trasferito ospedale Udine.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 28 aprile al 4 maggio.

Nascite

Nati vivi maschi 10 — femmine 8 — Nati morti id. — — id. 1 — Esposti id. 1 — id. 2 — Totale 22.

Pubblicazioni di matrimonio

Armando Carafoli, agente ferr. con Irene Ratti civile — Filippo Franceschini op. ferriera con Luigia Berletti contadina — Maris Caserza impiegato con Elvira Franzolini filatrice — Carlo Marzona viaggiatore con Anita Tuzzi civile — Policarpo di Bert commerciante con Tullia Conchione civile.

Matrimoni

Olivo Fontanini muratore con Maria Casarsa casalinga — Giuseppe Barbetti coltellinaio con Firmina Gasparutti casalinga — Alessandro Fehl impiegato con Violante Pelissoni sarta.

Morti

Giuseppa Cantoni Manganotti fu Domenico di anni sessantacinque, agiata — *Anna Missio di Luigi di mesi 9 — Luigi Bassi di Giulio di mesi 17 — Regina Princisgh di Luigi di mesi 4 — Luigia Uarnerin fu Giovanni Maria di anni 82 casalinga — Francesco Verona di Angelo di anni 37 falegname — *Giuditta Bearzi fu Giacomo di anni 68 pensionata — Maria Raffaelli fu Leonardo di anni 74 casalinga — Giovanni De Marchi di Luigi di anni 1 e mesi 5 — *Cesare Cuciz fu Giovanni di anni 39 bracciante — *Gino Contardo di Leopoldo di anni 2 — Giuseppe Della Savia fu Francesco di anni 61 bracciante — *Domenica Monai fu Domenico di anni 37 contadina — Alfredo Solerte di mesi 2 — *Maddalena Monissi fu Antonio di anni 76 domestica — *Francesco Golob fu Francesco di anni 17 agricoltore — Marianna Totis vedova Pelizzaris di anni 59 casalinga — Felicita De Carli fu Carlo di anni 70 possidente — Alice Macor di Pietro di mesi 4 — Bassi Gino di Cesare di anni 7 — *Francesco Tabacco fu Giulio di anni 79 fruttivendolo — *Luigi Temporale fu Pietro di anni 63 fornaio — Pietro Prucher fu Tommaso d'anni 84 calzolaio. — Totale 23 dei quali 9 appartenenti ad altri comuni.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 4. — *Pressione.* — In Europa la pressione massima 766 in Sardegna, minima 744 sulla Svezia, massima secondaria 765 sull'Ebridi.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è generalmente salito fino a 6 mm. in Sicilia, temperatura ancora aumentata, venti forti settentrionali sulle Marche, Capitanata, Basilicata. Pioggierelle in Calabria. Stamane cielo vario in Liguria, Toscana, Abruzzo, Campania, Calabria, Isole, sereno altrove. Mare mosso, Catnale Otranto, Barometro massimo 766 Sardegna, generalmente livellato altrove intorno a 763. Probabilità venti deboli o moderati occidentali sul basso e medio Tirreno, deboli vari altrove. Cielo prevalentemente sereno.

(Udine 4 Maggio)

Ore 8 termometro 12.9 — Massima 20.8 — Barometro 752 — Stato del cielo Bello — Vento N — Pressione Crescente.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
Compagnia Calabresi

L'amore veglia, di De Flers e Caillavet, era nota al nostro pubblico, poichè fu già rappresentata circa due anni or sono al *quondam sociale*.

La favola della commedia nara di due giovani sposi innamorati, dei quali, lui, per semplice... esuberanza, tradisce lei; e lei,..... giura di vendicarsi di lui applicandogli immediatamente la legge del taglione. Ma l'amore veglia, e giunge a tempo per far sostituire l'antica e terribile legge con un'altra più moderna ed umana vale a dire con quella.... Ronchetti!

La signora Chiantoni fu di una grazia insuperabile e il Ferrero, il Sabatini, il Calabresi e tutti gli altri recitarono con grande verità e con raro affiatamento.

Questa sera,. domenica, una vecchia commedia di Vittoriano Sardon: *Dora, o le spie*.

Domani sera: *L'avventuriero*, di Capus. s. z.

CRONACA GIUDIZIARIA
In Tribunale

(Udienza del 4 maggio)

Presidente: Turchetti; giudici: Rieppi e Pavanello; P. M. Tonini; cancelliere: Volpe.

Contrabbando

Bordon Angelo di Antonio di anni 23 di Bordon (Prepotto) e Giubiz Eugenio di Antonio di anni 21 di Giubiz (Prepotto) sono imputati di contrabbando per aver introdotto in Ialia dal vicino impero il giorno 21 dicembre 1911 chilogr. 49 di zucchero di prima qualità, chilogr. 2.500 di tabacco da fiuto, gr. 800 di tabacco da fumo e grammi 500 di tabacco in corda, senza essere coperti di bolletta di legittimazione.

Non essendo presente nessuno dei due imputati il processo viene pertrattato in contumacia.

Gli imputati sono condannati ciascuno a L. 55 di multa per il tabacco e L. 85 per lo zucchero.

Appropriazione indebita

Della Vedova Eugenio di Giuseppe d'anni 31 è imputato di essersi appropriato indebitamente prima del 15 ottobre 1911 di L. 1800 in danno del dott. Emilio Manici, già dirigente la Rappresentanza della Riunione Adriatica di Sicurtà in Udine. Anche questo processo segue in contumacia dell'imputato che è assente.

Vengono escussi il danneggiato, il cassiere sig. Cornelio Del Zotto e il sig. Carlo Lorenzi, ispettore della Società, i quali confermano l'imputazione.

Il P. M. chiede che l'imputato sia condannato a mesi 10 di reclusione e L. 833 di multa.

Il Tribunale conferma i 10 mesi di reclusione e riduce la multa a lire 250.

Furto semplice

Anche l'ultimo processo della giornata viene discusso in contumacia dell'accusato.

Fanna Giovanni di Luigi di anni 27 di Rualis di Cividale è imputato di aver rubato il 9 febbraio 1912 in danno del calzolaio Fiorini Ernesto pure di Rualis, un ombrello del valore di lire 250 e un paio di scarpe nuove del valore di lire 13.

Il danneggiato dice che l'ombrello venne rubato nella sua bottega verso le ore 18. Il Fanna penetrò poi più tardi dalla finestra che dava sulla strada in una stanza della casa abitata dal Fiorini e vi rubò il paio di scarpe.

Il P. M. chiede che l'imputato sia condannato a cinque mesi di reclusione che il Tribunale riduce a mesi quattro e giorni 15.

Rinvio e remissione

Un processo per contravvenzione alla legge sugli spiriti venne rinviato a tempo indeterminato, e per un altro di furto qualificato venne fatta la remissione da parte dei danneggiati.

Le amenità dei deputati... di Tripoli e di Bengasi

COSTANTINOPOLI, 4, (notte). — *Furono finora eletti 222 deputati di cui 125 appartenenti al comitato* Unione e Progresso. *La Camera, riunitasi dopo la sospensione per la seduta della mancanza del numero legale, elesse il presidente provvisorio.*

Assistevano alla seduta 150 deputati.

Il deputato di Tripoli, Naz Girbey, qualificò eroica la lotta sostenuta dai turchi e dai volontari arabi.

Il deputato di Bengasi, Ghetban, propose di esprimere ai combattenti e ai loro ufficiali la riconoscenza della Camera.

Gli uffici della Camera

ROMA, 4. — Gli uffici della Camera, riunitisi stamane, dopo aver proceduto alla loro costituzione hanno preso in esame tra gli altri disegni di legge, quello già provato dal Senato che reca modificazioni all'ordinamento giudiziario ed hanno nominato commissari gli on. Loero, Cottafavi, Baccelli Alfredo, Pozzi Domenico, Calisse, Venzi, Muratori, Dentice e Fabris.

LA VENDETTA D'UNA TRADITA

ROMA, 4. (notte). — Il *Giornale d'Italia* ha dall'Aquila che dopo la sentenza di questo Tribunale che condanna certo Alfonso Cetulli a cinque mesi di reclusione per ratto in danno della giovinetta Concetta. Liberatori, questa gli si avventava addosso ferendolo gravemente al capo con un coltello.

La formazione d'un partito agrario?

ROMA, 4. — Il *Giornale d'Italia* ha da Casalmaggiore che una notevole manifestazione di una nuova forza politica che si sviluppa in Italia come portato delle aspirazioni dell'agricoltura italiana. E' un nuovo partito che si disegna sull'orizzonte e che prenderà forma reale nelle prossime elezioni politiche. Il suffragio universale largirà quattro milioni di voti agli agricoltori italiani i quali si organizzano ed useranno dei quattro milioni di voti per eleggere rappresentanti che siano il vero esponente della loro classe. Molti agricoltori e piccoli propreitarii i quali ultimi hanno costituito una federazione, intendono presentarsi candidati nei prossimi comizii. Domani parlerà l'on. Ugo Patrizii, rappresentanti di Città di Castello.

Il centenario dei pompieri di Milano

MILANO, 4. — Oggi si sono iniziate le feste per il centenario della fondazione del corpo dei pompieri. Stamane ebbero luogo all'Arena, gare ginnico pompieristiche, riservate ai corpi dell'Unione Lombarda e nel pomeriggio avrà luogo un'altra gara a cui parteciperanno anche i pompieri della città e della provincia di Milano e delle provincie limitrofe. Per questa gara sono pervenuti al comitato dei festeggiamenti numerosi premi da S. M. il Re, da enti e da privati. Domani avrà luogo la commemorazione ufficiale a cui si assicura presenzieranno i ministri Nitti e Sacchi.

I lutti dell'aviazione

NIZZA, 4, (notte). — L'aviatore Robillard Cosnac che si recava a volo da Nizza ad Antibe, è caduto sull'aerodromo di Bragne, rimanendo morto sul colpo.

Estrazione del Lotto

4 Maggio

VENEZIA	60	57	64	1	65
BARI	19	22	60	10	18
FIRENZE	72	69	87	57	60
MILANO	23	76	46	51	90
NAPOLI	35	51	53	61	85
PALERMO	67	90	18	38	25
ROMA	63	32	41	12	43
TORINO	26	74	57	85	51

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Granoturco giallo L. 19 — L. 19.40
Cinquantino L. 17.50
Fagioli (quintale) L. 40 — L. 50.

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Pomi L. 30 — L. 80
Piselli L. 35 — L. 55

VIA A. ZANON
(Chilogramma)

Galline L. 1.60 — L. 1.80
Tacchini L. 1.55
Dindie L. 1.60 — L. 1.70
Oche L. 1.30

Dottor I. FURLANI, Direttore
Minighini Giovanni, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

RECENTISSIME

(Nostre servizio telegrafico e telefonico particolare)

Diecimila nostri soldati sono sbarcati a Rodi

ROMA, 4, (notte). — *Le forze turche che presidiano Rodi ascendono a circa tre o quattromila soldati; vi sono due batterie moderne abbastanza notevoli e vecchie fortificazioni.*

Dai forti turchi non partì alcun colpo contro i nostri; e, come è noto, l'occupazione avvenne senza colpo ferire e senza spargimento di sangue.

Dal computo approssimativo delle nostre forbe sbarcate sembra che con il generale D'Ameglio siano circa circa diecimila uomini.

Rodi è una grande e bella isola lunga 68 *chilometri e larga* 30. *Tanto alle coste che all'interno essa presenta panorami bellissimi e vallate profonde ove crescono i mirti e le rose.*

Il prodotto principale è la vite; prosperano inoltre aranci, cedri, fichi e l'olivo.

Essa è una delle isole più caratteristiche dell'Arcipelago.

Il generale Garioni riceverà rinforzi

ROMA, 4, (notte). — Il *Corriere d'Italia* reca che il generale Caneva invierà quanto prima notevoli rinforzi al generale Garioni di modo che egli possa estendere la sua azione.

Queste nuove truppe formerebbero una colnona mobile composta in parte da ascari e da *meharisti*.

I rinforzi non sono stati inviati sino ad ora per difficoltà logistiche e per la mancanza di una base d'operazioni.

A ogni modo il generale Garioni, anche attualmente, ha forze sufficienti non solo per difendere le sue posizioni, ma anche per fare delle incursioni.

Le accoglienze fatte a Genova a 1300 reduci dalla Libia

GENOVA, 4. — Da ieri sera era atteso il piroscafo *Umbria*, proveniente da Tripoli, trasportante circa 1300 soldati richiamati, testè congedati. Il piroscafo giunse stamane alle 6.30. Malgrado l'ora mattutina, numerosa folla si è recata al Ponte Guglielmo, dove l'*Umbria* si era ormeggiato.

Il popolo fece ai valorosi reduci una immensa entusiastica dimostrazione che si intensificò e si fece più delirante allorchè i soldati scesero a terra. La banda militare del 90.o fanteria ha accolto i soldati al suono degli inni patriottici e della marcia reale. I congedati tra grida di: Viva l'Italia! Viva l'Esercito! sono stati accompagnati alla caserma municipale dell'Annona, dove venne loro offerto un rinfresco.

Un'ora dopo un centinaio di reduci si disperse per le vie fatti segno di manifestazioni di simpatia da parte dei cittadini. I soldati si interessarono vivamente alle nuove occupazioni dell'Italia di Lebda e della battaglia di Bu Chemez, la cui notizia appresero solo stamane dai giornali genovesi. Stassera una parte di essi partirà per Torino.

La dimostrazione a Porto Maurizio

PORTO MAURIZIO, 4. — Una immensa imponente dimostrazione di popolo è stata fatta ad un gruppo di reduci dalla Libia. Al suono delle marcie e degli inni patriottici i dimostrfanti hanno accompagnato per le vie i soldati che sono stati dovunque festeggiatissimi.

La sottoscriz. nazionale per la flotta aerea

ROMA 4. — L'Aereo Club comunica: Il ministero della marina on. Cattolica ha inviato per la flotta aerea la somma di lire 300 e l'on. Cimati sottosegretario di Stato alle Finanze ha offerto allo stesso scopo lire 100.

L'on. Bergamasco sottosegretario alla Marina lire 200. Al comitato centrale sono pervenute rilevanti offerte dagli impiegati delle intendenze di finanza di Campobasso, Lecce, Pavia. Anche delle altre intendenze si vanno raccogliendo contributi e gli stessi impiegati di quelle intendenze daranno all'esercito un aeroplano.

Alla Camera dei deputati sono state distribuite largamente schede di sottoscrizione che si vanno celeremente riempiendo di offerte. La Giunta comunale di Girgenti ha votato lire mille, e sotto la presidenza del Sindaco si è formato un comitato il quale ha iniziato la sua opera organizzatrice una grande festa al teatro « Regina Margherita ».

Il comitato centrale della Provincia di Sassari ha deciso di concorrere con una unità alla formazione della flotta aerea ed offrirà all'esercito un aeroplano che porterà il nome di Provincia di Sassari. Il consiglio direttivo della società magistrale italiana riunitosi in Milano con i presidenti delle federazioni d'Italia, ha votato un ordine del giorno con il quale ha invitato le federazioni e le sezioni a voler aderire alle proposte dei maestri di Torino e di Perugia, di offrire a nome degli insegnanti elementari un aeroplano alla flotta aerea d'Italia.

Anche a Luca si è costituito un comitato. Il velivolo prenderà il nome della vittà. A Tunisi la sottoscrizione supera le 20 mila lire.

Il "Texas„ fu affondato dai cannoni turchi

COSTANTINOPOLI, 4. — L'agenzia del piroscafo affondato *Taxas* conferma che la nave non fu distrutta da una mina, ma dall'ultima delle quattro cannonate tirate dal forte della spiaggia ed egual cosa hanno confermato tutti i superstiti, che furono interrogati dal tribunale, come testimoni. A prova di ciò si adduce il lento affondarsi del piroscafo, il fatto che non si potè constatare danno alle merci e che i pesci, che si trovano intorno al piroscafo, non perirono come sarebbe avvenuto, se si fosse trattato dell'esplosione di una mina.

Il procuratore di Stato invece sostiene che si trattò dello scoppio di una mina, avvenuto contemporaneamente allo sparo della quarta cannonata ed ordinò l'arresto del capitano, ch'è ferito gravemente, tanto che non potrà essere finora interrogato e sul quale il magistrato crede gettare il sospetto di essere stato una spia al soldo degli italiani. Fu rifiutato al console generale americano ed agli addetti postali di visitare il luogo del disastro ed il ricupero dei sacchi postali, pretesamente a causa del pericolo delle mine.

15 mila sarti hanno incrociato le braccia a Londra

LONDRA, 4. — Lo sciopero degli operai e delle operaie addetti alla confezione del vestiario negli stabilimenti del quartiere signorile, si estende. Si calcola che ora gli scioperanti abbiano raggiunto il numero di 15 mila, aggiungendosi a questi altri scioperanti di classe affini che hanno abbandonato ieri il lavoro. La circolazione dinanzi ai principali laboratori era ieri difficile a causa degli assembramenti degli scioperanti. Questi reclamano un aumento di salario ed un miglioramento nelle condizioni del lavoro.

GRANDE SCIOPERO IN RUSSIA

NIJNI NOVGOROD, 4. — Gli operai degli stabilimenti metallurgici di Sirnowa, i più grandi della Russia, si sono messi in isciopero.

La Spagna mette le mani avanti

LARRACHE, 4. — Sbarcarono 150 cavalieri con una sezione di mitragliatrici. Si attendono altri rinforzi. Corre voce che essi ammonterebbero a 4000 uomini ed occuperebbero la zona contestata alla Spagna dalla Francia, nella vallata della Querga.

Tre gravissime disgrazie avvenute in Spagna

OVIEDO, 4. — E' avvenuto un crollo di una muraglia che ha causato 3 morti.

BARCELLONA, 4. — E' crollata una armatura ferendo 4 persone di cui una gravemente.

SARAGOZZA, 4. — Un ordigno deposto da mano criminosa è esploso ieri ed ha causato danni puramente materiali. Si tratterebbe di una vendetta.

L'assassino giustiziato ieri in Francia

COUTANCE, 4. — Pietro Polidor, di anni 47, condannato a morte l'11 marzo scorso per l'assassinio della vedova Auvrais, di 92 anni, che abitava a Digulleville, è stato giustiziato stamane alle 4.20 precise. Non si è verificato alcun incidente.

Appendice del *Giornale di Udine* (187)

La collana della Regina

Romanzo Storico di A. DUMAS

Quanto alla corte, il suo mezzo era il seguente: Far credere ch'ella aveva continuamente risparmiata la regina, e che svelerebbe tutto se la spingevano agli estremi... Quanto al cardinale poi, bisognava far credere ch'ella non mantenesse il silenzio se non per imitarne la delicatezza, ma che dall'istante che egli parlerebbe, spronata da quello esempio, parlerebbe anch'ella, ed ambedue così scoprirebbero ad una volta la loro innocenza e la verità.

Realmente ciò non era che il riassunto della propria condotta durante le procedura.

Ma è d'uopo confessare che qualunque vivanda conosciuta può sembrar nuova se preparata con novelli condimenti.

Ecco che cosa si immaginò la contessa per dar novello aspetto ai suoi due strattagemmi. Scrisse una lettera alla regina, una lettera i cui termini soli ne rivelano il carattere e la portata:

«Madama!

«Malgrado il rigore ed i patimenti della mia posizione non mi è sfuggito un solo lamento. I raggiri tutti di cui si fe' uso per estorcermi confessioni, non contribuirono che a rinvigorirmi nella risoluzione di non «compromettero» mai la mia sovrana.

Pure persuasissima che la mia «costanza» e la mia «discrezione» debbano facilitarmi i mezzi di uscire dall'imbarazzo in cui mi trovo, confesso che gli sforzi della famiglia dello «schiavo» (la regina chiamava così il cardinale nei giorni della loro riconciliazione) mi fanno temere di diventarne vittima.

«Una lunga prigionia, confronti interminabili, l'onta e la disperazione di vedermi accusata di un delitto di cui sono innocente, hanno affievolito il mio coraggio, talchè temo veder soccombere la mia costanza sotto tanti reiterati colpi.

«Con una sola parola madama, può troncare questa sgraziata faccenda per l'intercessione del signor di Breteuil, che può darle agli occhi del «ministro» (il re) quell'aspetto che la sua intelligenza saprà suggerirgli, senza che «madama sia in alcuna maniera compromessa». Il timore d'essere obbligata a «palesar tutto», è quello che mi induce oggi a questo passo, persuasa che madama avrà riguardo ai motivi che mi sforzano di ricorrervi, e che ella vorrà dar gli ordini opportuni per liberarmi dalla penosa situazione in cui mi trovo.

«Sono col più profondo rispetto, di madama l'umilissima e la ubbidientissima serva.

Contessa di *Valois della Motte*».

Come si vede, Giovanna aveva tutto calcolato.

O questa lettera giungerebbe alla regina spaventandola per la perseveranza ch'ella dimostrava, dopo tante traversie, ed allora la regina stanca, come doveva essere della lotta, si deciderebbe a terminarla, rendendo la libertà a Giovanna, poichè nè la sua prigionia, nè il suo processo non avevano prodotto alcun risultato; o, e ciò sembrava più probabile, ed è provato dalla conclusione della medesima lettera, Giovanna non faceva alcun conto di essa, e facile riesce il dimostrarlo: perchè, implicata di tal guisa nel processo la regina non poteva risolver nulla, senza condannarsi da se medesima.

Pare quindi che Giovanna non avesse calcolato mai che la sua lettera dovesse essere consegnata alla regina.

Ella sapeva che tutti i suoi guardiani erano devoti al governatore della Bastiglia, vale a dire al signor di Breteuil; sapeva che tutta la Francia, faceva del processo della collana, una speculazione tutta politica, cosa che non era più accaduta sin dal tempo dei Parlamenti del signor di Maupeou.

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.90, Londra [sterline] 25.45, Germania [marchi] 124.32, Austria [corone] 105.50, Pietroburgo [rubli] 268 15, Rumenia [lei] 100.25, Nuova York [dollari] 5.20, Turchia [lire turche] 22.83.

Chiusura Borsa di Milano, 4

Rendita: Italiana. 3 3/4 0/0 contanti 95.10, fine maggio 95.22 idem idem 3.1/4 0/0 94.75,

Azioni: Banca d'Italia 1390.—, Banca Commer. Ital. 808.50, Credito Ital. 541.—, Ferrovie Medit. 393.50 Naviga. Gen. It 3 2.—, Società Veneta 141.50

Azioni: Londra 13.80, Svizzera 100.72.

Chiusura Borsa di Genova, 4

Rendita: Italiana 3. 3/4 0/0 contanti 95.07, id. id. fine maggio 95.15 Italiana, 3 1/2 0/0 94.85.

Azioni: Banca d'Italia 1388.— Banca Commer. Ital. 805.—, Credito Ital. 537.—, Ferrovie Merid. 540.—, id. Medit. 603.—, Nav. Gen. Ital. 394.—, Raff. Ligure Lombarda 381.60, Acciaierie Terni, 15.78. Eridania 728. , Ansaldo Armstrong e C. 256.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 4

Rendita: Francese 3 0/0 94.40, Italiana 3. 3/4 0/0 94.10, Cambio Londra a vista 25.23, Consolidato Inglese 2 3/4 0/0 78.1/2 Obblig. Ferr. Lombarde 273.—, Cambio su Italia 99. 1/8 , Rendita Turca 90.35, Rend. Russa 4891 81.05, id. 1906 106 80, id. 1900 101.75, Portoghese 66.—, Banca Commerciale 801.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine per

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15, A. 15.39, D. 17.15, O. 18,55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.2, O. 12.50, M. 15.42, D. 17.25, D. 18,53, O. 20.5,

Venezia: A. 4, A. 6.15, A. 8.20, D. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.24, D. 20.5.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M. 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.

Cividale: M. 5 20, M. 8.7, M. 11.15, M. 13 15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M. 20.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.44 D. 17.10, 19.45, O 21.

Cormons: M 7.32, D. 10, D. 11.6, O. 12.50, O. 15,23, O. 19.42, 22.58.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, O. 9.57, A. 12.15 A. 15.20, 17.5, D. 18.42, M. 19.28, A. 22.15.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.53, M. 9,33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22. 8 (2).

Trieste-S. Giorgio: 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40 15.15-1830 21.(1)
Arrivi: 7. 6-10.2-14.35-15.11 19.25-21.55.(1)

(1) Soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.